Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u., trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 19.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 217. Telef. interurbano Vienna o Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio. - Leva il sole ore 4.19, tramonta ore 7.45. Trieste, Mercoledì 27 Giugno 1894 Oggi: S. Ladislao - Domani: S. Leone II papa. N. 4553.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

L'assassinio di Sadi Carnot.

La ferita.

LIONE 26 (B). Il protocollo d'ispezione dei medici che visitarono Carnot suona così: La ferita è di natura tutta speciale. Il fegato è perforato fino a una profondità di 12 centimetri. La vena porta è recisa in due punti. Una costola è rotta. Nella cavità addominale furono trovati due litri di sangue.

Penoso incarico.

PARIGI 26 (B). Il fratello dell'ucciso presidente, Adolfo Carnot, ispettore generale delle scuole minerarie, è partito stamane per Brosles. Egli si reca a informare la madre, signora Ippolito Carnot, della sciagura che l'ha colpita. Anche oggi quasi tutti i giornali uscirono listati a lutto.

I funerali.

PARIGI 26 (B) La salma di Carnot fu ricevuta alla stazione dal prefetto di polizia, dal prefetto della Senna e dal capo del gabinetto civile del presidente. Fu trasportata subito all'Eliseo, seguita da 5 carrozze. Il publico che faceva ala al passaggio stava a capo scoperto. All'Eliseo il feretro fu ricevuto dagli ufficiali dei gabinetti militare e civile e quindi collocata nella cappella ardente. La cerimonia ebbe carattere strettamente privato. Dopo la cerimonia, la signora Carnot si ritirò nei suoi appartamenti.

PARIGI 26 (B). La salma di Carnot sarà sepolta nel Pantheon. I funerali si faranno domenica. La salma è ora deposta nella gran corte dell' Eliseo.

PARIGI 26 (N). I funerali si faranno a spese dello Stato, con la partecipazione di tutto il paese. L' imperatore Guglielmo si farà rappresentare dal principe Federico di Hohenzollern e da due aiutanti generali.

PARIGI 26 (N). I funerali di Carnot riusciranno veramente imponenti. La partecipazione dei circoli ufficiali, dell'esercito e della popolazione promette di essere assolutamente eccezionale.

PARIGI 26 (B). La folla che si assiepa all'Eliseo è enorme. Domani la salma di Carnot sarà esposta al publico. Alcuni gruppi del Senato, il gruppo dell'Unione republicana, la Sinistra republicana e il Centro sinistro appoggiano la candidatura Perier.

La partecipazione dell'Estero.

VIENNA 26 (N). L'imperatore ha incaricato il conte Hojos, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi, di esprimere le sue condoglianze alla vedova di Carnot. Il conte Hojos fu incaricato poi dal ministro degli affari esteri, conte Kalnoky, di esprimere al presidente dei ministri Dupuy l'orrore e l'indignazione del governo austriaco per l'attentato e il suo rammarico per la morte del presidente Carnot, del quale esso apprezzava altamente l'opera pacifica, leale e patriotica.

VIENNA 26 (N) L'imperatore visitò oggi l'esposizione della Rotonda e al rappresentante francese, Bestolbes, espresse il suo rammarico per la morte del presidente. Carnot, disse, era uomo che grazie al suo carattere integro e leale non poteva aver nemici.

VIENNA 26 (N). Il borgomastro, dott. Grübl, partecipò nella seduta d'oggi al Consiglio comunale, d'essersi portato ieri all'ambasciata di Francia per presentare le condoglianze della città di Vienna.

PARIGI 26 (B). La vedova di Carnot ricevette un caldissimo telegramma dallo Czar. Il barone Mohrenheim presentò le condoglianze del governo russo.

PARIGI 26 (B). I membri della Lega franco-italiana espressero in iscritto al presidente dei ministri Dupuy la loro profonda partecipazione al lutto della Francia per la morte del presidente.

LONDRA 26 (B). Le Camere dei Comuni e dei Lordi decisero di pregare la regina d'inviare al governo francese insieme alle sue anche le condoglianze del Parlamento inglese per la morte del presidente Carnot e di esprimere al governo e al popolo francese il consentimento del popolo inglese all'indignazione e all'orrore, provocati dall'attentato.

MADRID 26 (B). Il presidente dei ministri, Sagasta, fece alla Camera un caldo elogio funebre del presidente Carnot.

WASHINGTON 26 (B). Il Senato americano sospese la seduta in segno di lutto per la morte di Carnot.

L'istruttoria. - Altri arresti.

LIONE 26 (B). L' assassino Caserio, che si riconosce anarchico, dichiarò di aver agito di proprio impulso.

LIONE 26 (N). L' interrogatorio dell' assassino Caserio si protrasse fino a tarda ora. Egli dichiarò di non appartenere a nessuna banda e di non aver agito per mandato o suggerimento veruno. Il giudice istruttore crede invece all' esistenza di un complotto.

PARIGI 26 (B). I giornali annunciano che il Caserio visse sotto falso nome a Parigi, in casa di un italiano, negoziante di vino.

VIENNE 26 (N). L'assassino Caserio faceva frequenti viaggi da qui a Parigi e a Cette recando lettere di anarchici.

CETTE 26 (B). Furono arrestati 8 anarchici.

Gli eccessi contro gl' Italiani.

ROMA 26 (N). Le notizie di eccessi e disordini che giungono dalla Francia, provocano grande apprensione. Il ministro degli affari esteri, Blanc, telegrafò all' ambasciatore Ressman mandandogli istruzioni precise riguardo alle possibili eventualità. Lo scambio di telegrammi tra la Consulta e l'ambasciata di Parigi e tra quella e i gabinetti di Vienna e Berlino è vivissimo. Si riconosce che la situazione si fa sempre più difficile, tuttavia si spera che si riuscirà ad evitare complicazioni. Avrà certo molta importanza anche l' andamento dell'elezione del presidente.

LIONE 26 (B). Il numero degli esercizi, condotti da italiani, che furono saccheggiati la notte scorsa, ascende a 14.

LIONE 26 (N). La plebaglia saccheggiò oggi alcune drogherie d'italiani, senza molestarne i proprietari. La truppa e le forze di polizia sono continuamente occupate a respingere attacchi contro il consolato d'Italia. Furono operati 300 arresti. Alcune bande riuscirono ad irrompere nei locali dell'Esposizione, dove distrussero parecchie mostre della sezione italiana. E' chiaro che ormai l'italofobia e il sentimento di vendetta non sono più che un pretesto del quale si ammanta l'attacco alla proprietà privata. I disordini sono attribuiti all'elemento anarchico.

LIONE 26 (B). Parecchi individui, intenti a saccheggiare una drogheria, furono feriti dall'esplosione di un vaso di essenze. Uno di essi morì in seguito alle lesioni riportate.

MARSIGLIA 26 (N). Nel pomeriggio si ebbero a deplorare eccessi molto seri: Grosse colonne in cui erano rappresentati, oltre agli operai anche gli strati più bassi della popolazione, percorsero le strade principali urlando: Morte agli italiani! Si concentrarono quindi davanti al consolato generale d'Italia, per assalirlo e saccheggiarlo; ma furono dispersi dalle forze militari e di polizia che lo custodivano. I dispersi tornarono però a radunarsi e mossero, sempre incolonnati e sempre gridando, verso il palazzo municipale: Il *maire* si affacciò al balcone ed arringò la folla esortandola alla calma. Ma invano; i tumultuanti abbandonarono sì la *mairie* ma corsero all' assalto delle fabriche, in cui lavorano operai italiani. Fortunatamente intervenne la cavalleria che, per quanto a stento, riuscì a ristabilire l'ordine.

PARIGI 26 (B). Si era sparsa la voce che in una raffineria fosse avvenuta una rissa tra operai francesi e italiani; la notizia è infondata. A Grenoble regna viva agitazione. Un gruppo di operai, armato di bastoni, si presentò a una fabrica, per protestare contro l' impiego di operai italiani.

GRENOBLE 26 (B). Una banda di plebe avvinazzata attaccò il viceconsolato d'Italia, ne abbattè lo stemma e ne lacerò la bandiera. Il vero popolo è invece tranquillo.

MONTLUCON 26 (B). Ieri una folla di plebe tumultuante tentò di saccheggiare un circo equestre italiano. La gendarmeria ne la impedì.

LILLA 26 (B). Gli studenti fecero ieri dimostrazioni anti-italiane. Parecchi arresti.

LILLA 26 (B). Questo vice-console di Italia si è dimesso e ritirò stemma e bandiera.

PARIGI 26 (N). E' arrivato qui il caffettiere Maicotier di Lione per eccitare anche a nome dei suoi colleghi il Governo a provvedere con maggiore energia al mantenimento dell'ordine. I padroni di caffè e trattorie temono che gl'incendi e i saccheggi di ieri non sieno che i prodromi di eccessi più violenti e sono del parere che dietro alle dimostrazioni anti-italiane si scateneranno il furore degli anarchici e la cupidigia di bottino della plebaglia. Il Governo ha già disposto perchè la guarnigione di Lione sia rinforzata con alcuni squadroni di corazzieri. A Marsiglia regna grande apprensione. Gli ultimi dispacci qui pervenuti annunciano disordini inscenati da operai disoccupati e plebaglia. Le truppe sono consegnate.

PARIGI 26 (N). Malgrado le contrarie assicurazioni dei circoli ufficiali, è un fatto che l'agitazione contro gl'italiani nei dipartimenti meridionali si fa sempre più forte e più pericolosa. La minaccia è egualmente seria per gli operai, per gl'impiegati e per i proprietari di negozi e trattorie, che sono o sembrano italiani. Giungono intanto gravissime notizie: a Lione tre italiani furono uccisi, molti altri feriti.

Ha luogo un vivo scambio di telegrammi tra i prefetti di Lione e d'altre città di provincia e il governo centrale.

A Marsiglia parecchi proprietari di fabriche hanno licenziato gli operai italiani; oggi ancora sarà annunciato il licenziamento a parecchie centinaia di operai italiani occupati nei *docks*. Si crede che in alcune città dei dipartimenti meridionali sia imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

PARIGI 26 (N). Il ministero dell'interno assicura che le notizie publicate dai giornali sugli eccessi contro gli italiani sono esagerate. Esso smentisce che ci sieno stati morti e feriti in seguito ai disordini.

ZURIGO 26 (N) I treni del mattino trasportarono in Isvizzera buon numero d'italiani, partiti dalla Francia per isfuggire alle persecuzioni.

Precauzioni misteriose.

PARIGI 26 (N). Un ingegnere delle ferrovie, che fa servizio sulla linea Parigi-Marsiglia, comunicò al corrispondente di un giornale parigino che a tutti i *tunnels* e a tutti i viadotti saranno stabiliti dei corpi di guardia. Lungo il percorso si scaglioneranno alcuni distaccamenti del reggimento ferroviario. Tali misure dureranno finchè, compiuta l'elezione e fatti i funerali, sia cessato il va e vieni di personaggi in vista, su quella linea.

Le candidature.

PARIGI 26 (N). Il presidente dei ministri Dupuy, ha dichiarato di candidare alla carica suprema di presidente della republica e ciò perchè egli ritiene che nelle circostanze presenti appartenga più alla devozione alla patria, che all'ambizione, il sollecitare un ufficio al quale sono congiunte così gravi responsabilità. La candidatura di Dupuy è appoggiata con energia e abilità da Constans e dai suoi amici. L'agitazione che per essa si fa è colossale. Gli amici si adoperano a cercar voti per Dupuy sopratutto nel secondo scrutinio e, senza voler passar per profeti, si può asserire che Dupuy è il favorito del secondo scrutinio, come Casimiro Perier del primo.

PARIGI 26 (B). L'estrema sinistra e i radicali decisero di portare quale candidato alla presidenza della republica Brisson. Un gruppo di republicani, appoggiato dai ministeriali, scelse a candidato Casimiro Perier. Una riunione di 120 deputati, appartenenti all'unione democratica incaricarono il loro ufficio di mettersi in relazione con gli altri gruppi, per indurre il centro sinistro del Senato ad appoggiare la candidatura Perier. Gli uffici dei vari gruppi decisero di convocare domani i gruppi republicani del Senato a una seduta plenaria, prima della riunione dell'assemblea.

PARIGI 26 (N). Nei corridoi della Camera regnò oggi, tutta la giornata, la più viva animazione per l'elezione di domani. I vari gruppi tennero parecchie sedute per discutere le varie candidature e prender posizione. E' opinione generale che Perier vada perdendo terreno e lo guadagni invece Dupuy.

PARIGI 26 (N). La Destra porterà un candidato proprio alle elezioni della presidenza. Esso non sarà però conosciuto che alla prima seduta.

PARIGI 26 (B). Corre voce che i gruppi conservatori portino Gervais.

PARIGI 26 (N). Si ritiene che l'elezione del nuovo presidente trascorrerà senza disordini; si attendono soltanto dimostrazioni socialistiche.

Ci scrivono da Roma 25: Oggi, verso mezzogiorno, si era sparsa la voce che a Parigi avessero saccheggiato o incendiato l'ambasciata italiana e che parecchi eccidi di italiani fossero avvenuti in diversi punti della Francia. Il dolore sincero, universale, profondissimo, prodotto dal barbaro assassinio del presidente della Republica, per mano di un italiano, cominciava già a dar luogo ad un po' di reazione e ad un certo fermento. Sarebbe infatti ingiusto che si tenessero responsabili tutta l'Italia e i nostri connazionali che vivono in Francia, dell'aberrazione di un miserabile, che, come ben si espresse il senatore Canonico nella odierna seduta del Senato, la patria ripudia per suo figlio, inorridita da tanta mostruosità. Fortunatamente più tardi le notizie allarmanti, che non si sapeva da chi venissero, furono smentite. Si afferma però che il ministero dell'interno, ad evitare spiacevoli incidenti e complicazioni, delle quali non possono prevedersi le conseguenze, abbia trattenuto tutti i telegrammi, tanto diretti ai privati quanto ai giornali, circa il brutto affare, desiderando che prima si publichi a Parigi il testo originale delle commemorazioni fattesi alla Camera e al Senato per vedere l'effetto che produrranno nel publico francese.

Il primo a ricevere iersera l' annunzio dell'attentato fu l'on. Crispi a cui il console italiano di Lione, comm. Basso, decano del corpo consolare, telegrafò d'urgenza verso le 11. L'on Crispi ne fu addolorato e impressionatissimo. Appena rimessosi dalla commozione provata, per non perdere un minuto di tempo, senza fare attaccare la propria carrozza, con una vettura da nolo si recò al Quirinale per dare la dolorosa notizia al re, ordinando che ogni successivo telegramma gli fosse subito mandato alla Reggia.

L'indignazione provata dal nobile animo di re Umberto fu grandissima e volle subito telegrafare personalmente per maggiori notizie all'ambasciatore comm. Ressman.

Intanto però i telegrammi coi nuovi particolari, ora noti, si succedevano. Verso un'ora dopo mezzanotte arrivò al Quirinale il barone Blanc, ministro degli affari esteri, recando contemporaneamente la notizia della morte di Sadi Carnot.

Il resto è conosciuto.

Alle 4 di stamane il ministro Blanc era al suo posto al ministero degli affari esteri e da allora fino al momento di recarsi alla Camera, è stato un lavoro febrile e un continuo scambio di dispacci in cifra.

Al Vaticano invece la notizia dell' attentato giunse assieme a quella della morte del presidente della republica, mediante un telegramma in cifra del nunzio a Parigi, monsignor Ferrata. Il telegramma essendo d'urgenza e in cifra, fu recato al cardinal Rampolla che dormiva. Il segretario di stato svegliatosi e fatto decifrare il telegramma ne fu costernato. In breve la notizia si sparse per tutto il Vaticano, che in pochi minuti fu in preda alla più viva agitazione. Le guardie di servizio intorno ai palazzi vaticani raccontano di aver visto un aprirsi e chiudersi di finestre, un comparire e scomparire di lumi come se qualche grave avvenimento fosse accaduto nell'interno del palazzo. Chiesto al corpo di guardia degli svizzeri se occorresse aiuto, fu risposto negativamente. Una guardia venne però mandata ad informare l'ispettore Manfroni della sezione Borgo - sotto la cui dipendenza trovasi il Vaticano - di quanto erasi osservato.

Il cardinal Rampolla dopo essersi consultato coi suoi segretari e coi prelati di camera del pontefice, decise di portare subito a conoscenza del papa la grave notizia. Fattosi annunciare, entrò egli stesso, col telegramma ricevuto, nella stanza di Leone XIII. Sebbene l'annunzio fosse dato con tutte le cautele possibili, pure il santo padre ne ricevette un colpo tremendo. Appena riavutosi ordinò che monsignor Rinaldini si recasse tosto con una carrozza pontificia ad informarne il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, che trovasi a Roma, dove abita in via Quattro Fontane e lo pregasse di recarsi al Vaticano.

Poco dopo arrivava a S. Pietro il conte Lefebvre de Bèhaine ambasciatore francese presso la S. Sede, che venne subito ricevuto dal pontefice. Più tardi giungeva anche il cardinale Richard.

Il papa mandò un affettuoso telegramma di condoglianza alla vedova e uno al presidente del consiglio sig. Dupuy.

Il cardinal Rampolla ebbe un lungo scambio di telegrammi col nunzio.

Si dice che se non avverranno complicazioni, re Umberto si farà rappresentare ai funerali da un principe della Casa reale. Il papa avrebbe deciso di delegare a rappresentarlo un cardinale.

Parlamento italiano. - La riduzione dalla rendita, approvata. ROMA 26 (N). *Camera*. Marazzi-Diligenti, a nome del manipolo d'italiani, che nel 1870 si recò in Francia per la difesa della sua indipendenza, rivolge alla sorella latina un caldo saluto nell'ora del dolore.

Cavallotti: Ieri, le parole dei presidenti del Consiglio e della Camera resero pienamente i sentimenti della nazione, e fu bene che nessun'altra voce isolata sorgesse in quella vera unanimità di cuori (*bene! bravo!*). L'Italia non è un paese d'ingrati; la Francia ha potuto vederlo in questa dolorosa circostanza. Sia ora lecito ad uno di coloro che, in mezzo ad amarezze infinite, portarono i due popoli ad una ideale unione di sentimenti, esprimere l'augurio e la speranza che dalla presente sventura sorga un fiore fecondato dal sangue, e sia questo sangue un lavacro redentore dei reciproci torti. Ben venga, adunque questo alito di amore, che risponda alla manifestazione della Camera ed alla nobile e generosa parola del re *(applausi)*.

Si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari. Bonghi dice che se il suo voto fosse chiesto per la politica interna, energica e coraggiosa, del ministero, egli lo darebbe volentieri; è contrario invece al piano finanziario, che è uscito sconnesso e peggiorato dalle recenti modificazioni. Ridurre la rendita - dice - equivarrebbe al fallimento; non è un'Italia mancatrice alla parola data, che vagheggiarono i nostri patrioti e i nostri martiri. Il solo rimedio all'attuale situazione finanziaria va cercato in un razionale riordinamento dei tributi.

Prinetti svolge un ordine del giorno contrario alla riduzione della rendita ed invitante il governo a raggiungere il pareggio mediante una coraggiosa riforma dei tributi e col seguire una politica generale che ravvivi le fonti della ricchezza publica.

Zanardelli (*grande attenzione*) respinge la proposta di riduzione della rendita in nome della legalità, del credito del paese e della giustizia. La sua coscienza di giurista e il suo orgoglio d'italiano gli vietano di approvare una proposta che offende la legge, offende questa Roma maestra di diritto, rovina il credito dello Stato, allontana la possibilità di una conversione e colpisce anche il patrimonio della beneficenza. Ricorda che la Francia neppure con un disavanzo di 700 milioni volle ricorrere ad una simile misura. Deplora che il Governo abbia abbandonato il progetto di imposta progressiva; esso preferì di rivolgersi alle capanne anzichè ai palazzi (*applausi*). Il giorno in cui la riduzione della rendita fosse approvata sarebbe il più nefasto per la finanza e il più triste per il diritto italiano (*grandi applausi*).

Sonnino cita gli esempi della Francia e dell'Inghilterra che riconobbero il diritto di estendere la tassa sulla rendita. Accetta l'emendamento relativo alla tassa di successione sui legati a favore delle opere pie; combatte le altre proposte della commissione dei quindici. Conclude affermando che la sua proposta è pienamente giustificata tanto dal lato dell' equità quanto da quello della legalità.

Vacchelli, relatore, dice che la proposta viola i patti conclusi con i creditori dello stato. Esorta Crispi ad accettare l'emendamento Brin che eleva al 15.60% l'imposta di ricchezza mobile sulla rendita.

Crispi risponde alle censure giuridiche ed economiche dei vari oppositori. Rammenta che nel 1864, quando si votò l'applicazione della tassa di ricchezza mobile alla rendita, la sinistra considerò questo voto come un suo trionfo. Afferma il diritto dello stato di imporre su tutti i redditi; la proposta è giustificata dall'enorme aggravio che pesa sulla proprietà fondiaria, la quale paga il 32%. - Cavallotti, a nome dei suoi amici, dichiara che voterà contro questa proposta, che equivale ad un furto. - Brin ritira il suo emendamento e dichiara che voterà contro.

Si vota per appello nominale sul primo comma dell'articolo terzo, che eleva al 20% l'imposta sui redditi della categoria *A*. Favorevoli 206, contrari 138; la Camera approva.

Sonno approvati poi gli altri comma e il complesso dell'articolo terzo.

ROMA 26 (N). La Camera aveva oggi un aspetto mestamente solenne, apparata come era a profondo lutto. Oltre ai banchi della presidenza e dei ministri, già abbrunati per la morte di Nicotera, erano parate la poltrona del presidente, le balaustre e gli scaloni; in complesso poco meno che per la morte di Vittorio Emanuele e del principe Amedeo, più che per quella di Garibaldi.

Degli oratori sulla riduzione della rendita furono molto ascoltati Bonghi e Zanardelli; quest'ultimo in ispecie, la cui fama di grande giurista accresceva valore ai suoi argomenti. Una parte dell'opposizione si è squagliata; lo provano il silenzio di Rudinì e l'assenza di Giolitti. Vista la natura del tributo, il più accentuato gruppo dell'estrema preferì di uscire dall'aula, non volendo votare in favore del ministero e non potendo votare contro una tassa che colpisce i ricchi.

Alcuni sostengono che *gli estremi* voteranno contro allo scrutinio segreto, altri però lo negano. Fra i votanti contro, noto: Barzilai, Bonacci, Branca, Brin, Carmine, Cavallotti, Luzzatti, Rudinì, Guicciardini e Zanardelli.

Le Delegazioni. VIENNA 26 (N). La *Politische Corr.* annuncia che le Delegazioni si apriranno a Budapest il giorno 15 settembre.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 26 (B). La Tavola dei deputati approvò i progetti di legge sulla libertà di culto, sull'equiparazione degli ebrei e il nuovo paragrafo da inserire nella legge sul matrimonio civile.

Una riunione di anarchici ad Algeri. FRANCOFORTE 26 (N). Telegrafano da Barcellona alla *Frankfurter Zeitung*: Il governatore di Barcellona sa, per informazioni confidenziali, che ai 10 del corrente mese ebbe luogo in Algeri una riunione di anarchici. In questa riunione sarebbe stato deciso di non impiegare più bombe che in casi eccezionali, di servirsi invece ordinariamente di armi da fuoco e pugnali avvelenati. Il fatto fu comunicato a suo tempo al Governo francese, ma esso non ne tenne conto e non prese nessuna misura.

La vertenza Tassoni-Imbriani. — ROMA 26 (N). La vertenza Tassoni-Imbriani è presso alla soluzione. Sono padrini d'Imbriani i deputati Anzani e Cavallotti; del maggiore Tassoni i tenenti colonnelli Grandi ed Escandi. Ebbero fra di loro un colloquio nel quale i rappresentanti d'Imbriani ritirarono la pregiudiziale delle immunità parlamentari, che prima avevano presentata *pro forma*, a fine di non creare un precedente e perchè risultasse bene che queste non erano invocate per volontaria rinunzia d'Imbriani. In seguito a ciò furono fissate le condizioni dello scontro, che si assicura avrà luogo domani, mercoledì.

La spedizione del Freiland. VIENNA 26 (N). Il dott. Teodoro Hertzka, organizzatore della spedizione del *Freiland*, smentisce la notizia ch'essa abbia fallito lo scopo e sia sul punto di dissolversi.

CORTE DI ASSISE.

Processo Musina-Troha.

Nel *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo publicato, in riassunto, la requisitoria del P. M., e la difesa.

I giurati, ai quesiti loro proposti, risposero unanimamente, ammettendo la colpabilità di tutti e tre gli accusati riguardo ai fatti descritti in accusa, ed affermando pure i tentati furti, ma con l'osservazione che il valore degli oggetti di cui essi eventualmente avrebbero potuto impadronirsi, sia ritenuto inferiore ai f. 300, ma superiore ai 25. Ad ogni modo, sommati tutti i fatti, risultò, per due degli accusati, un importo superiore ai f. 300, mentre per Giuseppe Troha l'importo rimase inferiore alla cifra tassativa suddetta, restando però ferma la particolare temerità nelle imprese criminose di cui si tratta.

Sulla base di tale verdetto, Felice Musina venne condannato a 7 anni e i due fratelli Troha a 6 anni di carcere per ciascuno; di più Felice Musina venne dichiarato passibile compiuta la pena, di reclusione in una casa di lavori forzati.

⁂ Quest'oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Francesco Ruder, per crimine di stupro. Pres. cons. Legat; P. M. Fraus; difensore avv. dott. Padovan.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Il poeta popolare: Per un pranzo scroccato f. 1.

Il podestà di Trento. Il nostro corrispondente di Trento ci telegrafa in data d'oggi, ore 0.25 ant.: «Continua leggero movimento febrile. La percezione è però maggiore. Il malato riconosce le persone che gli sono d'intorno e capisce perfettamente quello che gli si dice. In complesso le speranze sono oggi maggiori.

Le corse velocipedistiche. Nelle due prossime feste di venerdì e domenica avremo qui le corse velocipedistiche internazionali, che promettono di riuscire questo anno eccezionalmente importanti. Le due società velocipedistiche hanno deciso di tenerle nell'ippodromo di Montebello, il quale, per lo sviluppo e la larghezza della pista, si presta molto meglio dei due esistenti ciclodromi a corse con numerosi partecipanti.

Ecco intanto le iscrizioni avutesi di velocipedisti di fuori. Sono tutti nomi di corridori fortissimi, noti per avere partecipato con cuore alle più importanti gare del ciclismo. Fra essi si contano anche due americani, che recentemente a Vienna si sono misurati senza svantaggio col celebre Lehr.

Luigi Colombo, Firenze; Edoardo Bonini, Firenze; Claudio Fogolin, Milano; Conte Cornuda, Treviso; Carlo Dani, Firenze; Michelassi, Firenze; Iacur, Firenze; Pietro Roner, Udine; Pietro Carlini, Udine; Pietro Cuminelli, Milano; Giuseppe Monschi, Brescia; Arturo Nuvolari, Mantova; Eduardo A. Nelson, Spingfield; Geo. A. Banker, Pittsburg; Mirko Novak, Zagabria; Enrico Opel, Vienna; Max Ehinger, Vienna; Giov. Milac, Graz.

La regata. Iersera si chiusero le iscrizioni anche per le tre gare sociali della regata dell'8 luglio p. v. Notiamo con piacere che il numero delle iscrizioni di quest'anno supera di molto quello degli anni passati. La massima iscrizione ebbe luogo nel 1890 con 24 imbarcazioni; quest' anno se ne contano 27.

Ecco quelle avutesi iersera:

I. Canoe a 4 remi. 1. Società Canottieri «Esperia» — 2. Club nautico «Hansa» — 3. «Turnverein Eintracht» — 4. «Unione Ginnastica.

II. Canotti a 4 remi (Premio Società delle Regate). 1. Società canottieri fiumani — Fiume — 2. Società Canottieri «Esperia» — Trieste — 3. Club nautico «Libertas» — Capodistria — 4. «Unione Ginnastica — Trieste.

III. Canoe a 4 remi (Premio Unione Ginnastica). 1. Società canottieri «Esperia» — 2. Club nautico «Hansa» — 3. Unione Ginnastica — Trieste.

Sono dunque tre corse internazionali e tre sociali a cui assisteremo. In quanto al numero di iscrizioni, porta la palma l'*Esperia*, che figura in tutte e 6 le corse. Seguono poi l'*Unione Ginnastica*, iscritta in 5 corse, l'*Eintracht* in 3 con 4 imbarcazioni, la *Libertas* di Capodistria in 3, l'*Adria*, la *Hansa* e il *Quarnero* di Fiume in 2, il *Club canottieri fiumani* e la *Saturnia*, in una.

Contro i lanciatori di palloni con sottoposta fiamma. Il Magistrato civico publica il seguente memento:

Prendendo occasione dal fatto, che lo stoppaccio ardente di un pallone aereostatico, fatto sconsideratamente ascendere in contravvenzione alle vigenti prescrizioni, andò a cadere sopra un fienile, e che senza il pronto intervento dei vigili avrebbe potuto recare le più serie conseguenze, il Magistrato civico trova opportuno di ricordare l'assoluto divieto di far ascendere palloni aereostatici con sottoposta fiamma; di accendere i così detti fuochi di S. Giovanni, e di gettare nelle vicinanze dell'abitato razzi (rachette), granate ed in generale fuochi d'aria. Avvennero già ripetute gravi disgrazie in seguito ad incendi scoppiati per accensione con stoppacci ardenti di palloni aereostatici, bruciarono gli abituri di povere famiglie di contadini, furono distrutte estese superfici di boschi ecc.

Ma vogliasi riflettere quale sarebbe il disastro, se un tale pallone apportasse l'incendio, la distruzione, od anche il solo panico in un ospedale od altra casa di ricovero.

Ai cittadini di buona volontà, è rinnovato quindi il caldissimo appello, di voler efficacemente cooperare a prevenire eventuali fatali disgrazie, a proibire ai propri minorenni simili perniciosi divertimenti ed a far conoscere immediatamente agli organi di publica sicurezza le trasgressioni di tale natura, mentre si previene che queste verranno punite tanto negli immediati autori quanto nei conniventi genitori di quelli come pure nei possessori od inquilini della realità o del fondo, ove fu commessa la trasgressione, con multe da f. 10 a f. 200, da commutarsi, in caso d'insolvenza, in arresto da 2 sino a 40 giorni.

Spedizioni e vaglia postali non recapitati La Direzione delle Poste e dei telegrafi publica una lista di 108 spedizioni e vaglia postali impostati nel 1892, che non poterono essere recapitati ai rispettivi destinatari, nè restituiti ai mittenti, ed invita gli aventi diritto a ritirarli, legittimandosi, entro tre mesi. Il valore di detti vaglia e spedizioni varia da pochi soldi a 20 fiorini.

Nuovo ufficio postale. Il 1. luglio a. c. verrà attivato in Pisino, in luogo dell'ufficio postale non erariale e dell' ufficio telegrafico erariale, ivi esistenti, un ufficio postale e telegrafico erariale, il quale sarà incaricato dell'intiero servizio postale e telegrafico di impostazione e di distribuzione e fungerà quale collettoria della Cassa postale di risparmio.

Società Operaia. I soci e le socie contribuenti ai fondi di mutuo soccorso della Società Operaia sono convocati ad un'assemblea generale cumulativa, che avrà luogo nella palestra dell'Unione Ginnastica, venerdì 29 corr. alle 4 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione delle casse sezionali. - 2. Nomina della soprastanza. - 3. Nomina del comitato di revisione. - Le urne per la deposizione delle schede saranno esposte nella sala dell'Operaia dalle 9 ant. alle 3 pom. del giorno stesso del Comizio, e sino alla chiusura dell'assemblea generale nella Palestra della Unione Ginnastica.

Società delle Corse. Gli azionisti di questa società si raduneranno a congresso generale straordinario il giorno di giovedì 12 luglio p. v. alle 7½ pom., nella sala della Società d'Ingegneri ed Architetti, in piazza S. Carlo, per discutere sulla proposta della Direzione, riflettente le prossime corse autunnali.

Decesso. Con rammarico apprendiamo la morte, avvenuta iermattina, improvvisamente, del sig. Alessandro Crevatin, agente di cambi, persona nota e stimata nei nostri circoli commerciali. Egli fu trovato cadavere iermattina nel suo letto. Il decesso avvenne in seguito ad aneurisma. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero dalla signora Maria Afenduli-Costi f. 30 a favore delle Colonie feriali.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri f. 100 e dal sig. S. R. Melli f. 10, a favore dell'Ospizio marino.

Nomine. I praticanti di concetto signori Augusto cav. de Funk, Valentino Marusich ed Edoardo Sulligoi furono nominati concepisti di finanza nella X classe di rango; l'ufficiale doganale signor Giovanni Ive fu nominato ricevitore nella X classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea; l'assistente dell'ufficio tabacchi e bolli sig. Riccardo de Comelli fu nominato ufficiale di cancelleria nella X classe di rango, il cancellista sig. Ermanno Brundula fu nominato assistente nell'ufficio stesso e l'assistente doganale sig. Carlo Pink fu nominato cancellista nell'XI classe di rango.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un fazzolettino con merlo, rinvenuto in via S. Maria Maggiore dal maestro Mosettig. - Un fazzoletto di lana. - Un guanto rinvenuto all'Acquedotto. - Un ombrellino rinvenuto a S. Andrea.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 17 ai 23 corrente nacquero nel Comune di Trieste 51 maschi ed altrettante femine, assieme 102: vi furono inoltre 4 espulsi morti, tutti di sesso mascolino. Morirono 35 maschi e 35 femine, assieme 70. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 22.78 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell' anno anno scorso, sarebbe di 16.07 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna: 1 caso di vaiuolo, 2 di scarlattina, 7 di difterite, 20 di tisi polmonare, 6 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 2 di apoplessia e 1 suicidio.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito ierlaltro da Costantinopoli e

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (36)

di ARMAND LAPOINTE

Di balzo Federico fu in piedi. S' affrettò a correre nella finestra e guardò nel viale.

— E' lui infatti - disse - ma è in ritardo, oggi.

— Che importa? Purchè giunga portatore di buone notizie di Parigi.

Max Rewel entrò.

Ci voleva un occhio bene esercitato per ritrovare in quel personaggio dall'aspetto e dalle maniere d' un gentleman la rigidezza del domestico Giustino e la dignità fredda di Josè Moreno, perchè, diciamolo subito, Max Rewel, Josè Moreno e Giustino erano la stessa persona. I capelli corti dell'uno, i pizzi della medesima tinta, i lunghi capelli neri e la barba a collare dell'altro avevano lasciato posto ad una morbida capigliatura bruna ed a baffi dalla tinta rossiccia degli americani del sud. La voce umile del servo e l'accento un po' gutturale del nabab americano erano anche scomparsi; Max Rewel parlava il francese corretto e la sua voce vibrante sonava come un metallo puro. Pareva avere da trentacinque a trentotto anni.

— Ebbene? - fece Cecilia completando collo sguardo la sua interrogazione.

— Oh - replicò Max - non domandatemi nulla in questo momento, mia cara. Sono arrabbiato e di cattivissimo umore.

— Non sei riuscito? - domandò Federico.

L'americano passeggiava in su e in giù per la camera, mormorando:

— Una trama così ben ordita!... una così bella combinazione!... C'è da non crederci!... Ma, per mille diavoli, avrò la mia rivincita!

Federico sorrise ironicamente.

— Raccontaci la tua disavventura - egli disse. - Così ti sfogherai.

— E poi, lo sapete, - aggiunse Cecilia, - sono di buon consiglio io!

L'americano fece un gesto di dispetto.

— Ebbene! - egli disse. - Credevo di aver trovato un mezzo infallibile di allontanare il fratello. Mi ero presentato come un ricco industriale abitante al Nuovo Messico e bisognoso di un ingegnere per dirigere una miniera. M'ero procurato una lettera del direttore della scuola centrale e tutto mi faceva sperare di riuscire alla realizzazione dei nostri progetti.

— Dei tuoi e di quelli di mia madre vorrai dire, - fece Federico, - perchè io non c'entro per nulla nei vostri complotti.

Max alzò le spalle e continuò:

— Il mio piano era di mandare Paolo Albert al Nuovo Messico e durante la sua assenza di rapire sua sorella. Perciò avevo indorato le mie proposte con ventiquattromila franchi di stipendio, un'abitazione principesca e una grossa parte nei benefizi.

— Nelle nuvole tutto ciò - disse Federico.

— Sì, ma ciò che non era nelle nuvole, ciò che era una realtà promettente era un anticipo di diecimila franchi che avevo promesso di fargli prima della sua partenza.

— Diecimila franchi per una piccola vendetta! Era molto.

— Si tratta proprio di vendetta! - fece Max alzando le spalle.

— Di che si tratta? - domandò Cecilia.

— Di un movente assai più imperioso. Ritrovando Carlotta mille volte più bella e più desiderabile nei suoi semplici vestimenti che non nei ricchi abbigliamenti da castello, il mio capriccio per lei s' è trasformato in passione violenta, in un desiderio imperioso che serviva meglio ancora il progetto concepito da voi e di cui volentieri mi ero assunta l'impresa. Non avrei indietreggiato, ve lo assicuro, quando anche avessi dovuto raddoppiare, triplicare la somma. Per riuscire a possedere quella deliziosa fanciulla nulla avrei risparmiato, e ci voleva qualcosa di più di semplici promesse per decidere Paolo a lasciare la Francia.

— Oh! io vi approvo - disse Cecilia. - Che cosa sono diecimila franchi quando si tratta di sodisfare quelle due grandi passioni che si chiamano la vendetta e l'amore?... Il fratello ha rifiutato? *(Continua)*

ieri partì da Alessandria l' *Euterpe*, pure del Lloyd, per Trieste.

Politeama Rossetti. Teatro brillantissimo iersera, alla terza rappresentazione del *Barbiere*. Si capisce che in questa stagione il giorno di lavoro è più favorevole all'impresa che il giorno festivo. Applauditi calorosamente la signorina Parena, il tenore Chinelli, il baritono Pagnoni, il basso Brancaleoni e il buffo Fiorini. La signorina Parena eseguì con molta bravura *La farfalla* di Gelli, accompagnata al piano in modo veramente eletto dal tenore cav. Chinelli, che ha dimostrato così di essere un musicista completo. *La farfalla* è una cosetta abbastanza graziosa, ma che non si eleva di molto dal comune; la buona esecuzione le valse la replica, accordata con molta buona grazia dalla signorina Parena.

L'impresa ci comunica che in seguito a richieste avute la compagnia ha annuito di dare ancora una rappresentazione d'addio, giovedì, che sarà una serata d'onore della prima donna signorina Parena. Nella scena della lezione la seratante canterà, con accompagnamento di piena orchestra *L'incontro* del m.o Arditi.

Un drama in una birraria. - Omicidio e tentato suicidio. Ieri, alle 6 3/4 pom. un tale Antonio Sossa, uomo sulla quarantina, sensale in vini, che abita al N. 5 di via del Solitario, entrava, accompagnato da una giovane, nella birraria Depretis, al N. 1 di via della Scorzeria, poco dopo che il conduttore del locale sig. Dina si era allontanato per affari suoi. I due individui, fattisi recare due mezzi litri di birra, sedettero a un tavolo, sito presso una porta che conduce alla cucina. La donna volgeva le spalle al muro, mentre il Sossa, poco discosto da lei, le aveva rivolte verso l'entrata del locale. Discorrevano, all'apparenza, nel modo più tranquillo.

Nel locale c'erano soltanto il cameriere, Gaetano Salton, che sedeva, con un altro individuo, presso la porta di entrata, e un ragazzo addetto all'ufficio di spillare la birra, il quale si trovava dietro al banco, prossimo al tavolo ove sedevano il Sossa e la giovane indicata; nella cucina c'era la cuoca. Ad un tratto, senza che gli astanti si accorgessero di alcun diverbio sorto fra i due, il sensale in vini, con atto fulmineo estrasse dalla tasca dei calzoni una rivoltella e, spianatala contro il petto della compagna, fece scattare il cane e il colpo partì. La giovane si alzò di botto, come spinta da una molla, comprimendosi con le mani la mammella destra, e fece qualche passo fino alla porta della cucina, indi stramazzò a terra bocconi, senza emettere grido, senza proferir parola. Nello stesso momento che la donna cadeva, in meno che non lo si dica, il Sossa, levatosi in piedi, puntò l'arma alla tempia destra e fece fuoco. Cadde riverso, rovesciando le sedie che gli stavano dintorno. Le persone presenti al fatto, a quella scena, atterrite, scapparono come forsennate; il cameriere corse ad avvisare del fatto l'ispettorato delle guardie di p. s. Vi giunse col fiato grosso e gli occhi fuori dell'orbita.

— Do morti in biraria Depretis! - gridò e prese nuovamente la fuga, senza sapere ciò che si facesse. Il ragazzo della birraria fu trovato, tremante di paura, rannicchiato dietro il banco. La cuoca, appena vide cadere la giovane e vide il sangue che le sgorgava dalla bocca, si affacciò alla porta gridando: Aiuto! La via fu in un attimo piena di gente. Giunsero, correndo, parecchie guardie, che fecero sgombrare la strada dinanzi la porta della birraria, e, poco dopo, venne il dott. Strasser della Guardia medica, con alcuni infermieri portanti una lettiga. La giovane era agonizzante. Il medico le aperse le vesti sul petto. A destra, un po' sopra la mammella, c'era un forellino cremisi, perfettamente circolare, largo quanto la punta di un dito mignolo.

La giovane, dai lineamenti gentili, dai capelli castani, di statura media, vestita di un abito di percallo chiaro a bolle, calzata di stivalini gialli, venne collocata sulla lettiga e trasportata prontamente al vicino ospedale. La lettiga, di ritorno dopo 10 minuti, trasportò poi al nosocomio anche il Sossa che non dava segno di vita.

Quando fu deposta nell'ambulanza dell'ospedale, la giovane rantolava; una riga di sangue, uscente dalla bocca, le solcava il volto, andando a scendere giù per il collo. Nella piccola, ma terribile ferita, sebbene non ne sgorgasse, il sangue gorgogliava, come in ebollizione. Dopo cinque minuti la donna spirò e rimase distesa, supina, con le braccia aperte e la testa piegata sulla spalla sinistra.

Dopo constatato il decesso, le venne steso sopra un drappo bianco.

Il Sossa fu collocato in un letto della IV divisione e il dott. Massopust, assistito dal dott. Corradini, gli estrasse il proiettile, che, aprendo una non larga ferita alla regione temporale destra, passato il periostio, si era schiacciato contro l'osso, allargandosi e divenendo sottile quasi come un foglietto di carta. Il colpo era stato ben sicuro, ma l'osso, fortissimo, resistette. Al Sossa non fu possibile cavare una parola di bocca; giaceva immobile, privo di sensi. Lo ispettore di p. s. Roth e il dott. Segnian, che funse quale giudice agl' istantanei, dovettero abbandonare l' idea di assumere un primo esame, limitarsi a raccogliere i rilievi di legge preliminari. Il dott. Segnian, dichiarando il Sossa in istato di arresto, dispose affinchè una guardia di p. s. rimanesse tutta la notte presso di lui.

L' ispettore Roth sequestrò il revolver, di piccolo calibro, carico ancora di quattro colpi; prese inoltre in custodia un portafoglio con alcune carte, trovato in tasca del Sossa e un oriuolo d'argento e un anello appartenenti alla defunta.

Iersera si recava all'ospedale il giudice istruttore agg. Ropele, il quale assunse il Sossa a breve interrogatorio.

Il corpo della defunta venne poi trasportato, mediante il carrettone dell' Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

*** Ed ora ai motivi che possono aver dato origine al triste fatto.

L' Antonio Sossa, da Matteratto presso Umago, è da circa 8 anni diviso dalla moglie, che ha seco due figli avuti dal suo matrimonio e che abita al N. 2 di via della Torretta. Egli conviveva, adesso, con la giovane uccisa, ch'è certa Agnese Covacevich d'anni 28, da Zavoie presso Zagabria, tempo addietro cuoca all' osteria *All' Ombra*, in via del Solitario, ultimamente cuoca in una osteria di androna Marinella.

Si dice che ella non serbasse troppa fede al suo amante, con il quale abitava al IV piano della casa N. 5 pure di via del Solitario, presso il sarte Villes, che loro affittava una stanzetta. Da parecchio tempo pare ella avesse contratto una segreta relazione amorosa con un giovane calzolaio, abitante in quei pressi.

Giovedì scorso egli era partito per l'Istria affine di contrattare una partita di vino e ciò perchè intendeva aprire un' osteria per conto proprio nel qual caso avrebbe presa seco l'amante. Ma sembra che questa non volesse saperne.

Quando venerdì il Sossa fu di ritorno; recatosi a casa, trovò che, durante la sua assenza, l' Agnese aveva fatto asportare tutti i mobili ed apprese poi ch'era andata ad alloggiare in una camera in via del Salice N. 9. Esasperato, andò a cercarla o le rinfacciò il suo agire. Ella gli rispose che non voleva più rimanere con lui, perchè la moglie le faceva continue scenate in qualunque luogo la trovasse. Ne seguì un diverbio e pare che i due amanti non si fossero poi rappacificati, perchè furono veduti, la altra sera, insieme per la via della Barriera Vecchia ed egli pregava, piangendo, a mani giunte, la donna a non abbandonarlo.

Inesplicabile il convegno nella birraria Depretis. Che si trattasse di un appuntamento? che ci fosse la premeditazione del fatto? Per ora, buio pesto, su tale riguardo.

Lo stato del Sossa non presenta alcuna gravità, ed ove non intervengano complicazioni che gli tolgano la vita, egli stesto farà luce sui preliminari immediati del fiero drama.

Morte improvvisa. Valentino Bitesnig, d' anni 54, abitante in androna dell' Olmo N. 8, I piano era da 15 giorni ammalato di catarro bronchiale. Ieri, sentendosi un po' meglio, uscì di casa alle 2 1/2, ma giunto vicino alla farmacia Picciola, fu veduto barcollare e stramazzare al suolo. Dal servo di piazza Andrea Micor e da un altro individuo fu trasportato alla farmacia ove gli vennero prodigati i primi soccorsi. Dall' ispettorato delle guardie in androna del Moro venne avvisata la Guardia medica e tosto comparve sul luogo il dott. Iellersitz, il quale comprese subito che ogni soccorso sarebbe riuscito vano, trattandosi di paralisi cardiaca.

Trovandosi lì vicino il sacerdote Don Pietro Della Bastiana, recitò presso l'agonizzante le preghiere dei moribondi e più tardi sopraggiunse pure il cappellano del civico ospitale che gli somministrò l' estrema unzione. Alle 3.10 egli cessava di soffrire. Addosso al cadavere non fu trovato alcun documento che potesse farne rilevare l'identità, ma fu riconosciuto da una sua vicina di casa, che si assunse pure il pietoso incarico di avvisarne la famiglia. Lo infelice lascia la moglie, una figlia di circa 18 anni e un figlio di circa 14.

Assunti i rilievi di legge dal cancellista di Polizia Pasquali e dall' Ispettore Roth, il cadavere fu trasportato, col carrettone dell' Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

Ragazzina trovata svenuta sulla via. La guardia di p. s. N. 247, ieri sera alle 8, transitando per la via di Miramar, giunta presso la stazione, trovò giacente al suolo, svenuta, una ragazzina. La prese in braccio e la trasportò alla vicina farmacia Ravasini, dove le vennero prodigati i primi soccorsi, quindi con vettura la guardia la accompagnò, alla Stazione di soccorso, ove i dottori Morpurgo, D'Osmo, Tedeschi e Fonda, dopo averla adagiata su d'un letto, la visitarono; essi riscontrarono che la fanciulla aveva una contusione al fianco destro, e che aveva subìto una forte emorragia. Allorchè la ragazzina potè parlare, narrò che l'altra sera una donna l'aveva percossa con un pezzo di legno; ella disse chiamarsi Caterina Raves, d'anni 9, abitante in Campo S. Giacomo N. 8 e d'essere figlia di un muratore; che s'era recata a trovare una sua parente e strada facendo poi le venne malo e cadde. Prodigatele le prime cure, i medici decisero che fosse trasportata all'ospedale, ove fu accolta in istato grave. La guardia di p. s. assunse i rilievi di legge.

La cronaca triste. Nelle sale di osservazione dell'ospedale fu ricoverata ieri certa Anna Pecenco, d'anni 42, abitante in via di Riborgo N. 26, perchè colta da improvisa e furiosa pazzia.

Il pittore Carlo Podernaz, d' anni 20, abitante in via Carpison N. 5, ieri nel pomeriggio, fu colto da improvisa alienazione mentale. Il dottore d'ispezione della Guardia medica, accorso, fece trasportare l'infelice nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Il furto di un vagone di zucchero. Nello scorso aprile - come i lettori certamente ricorderanno - veniva destramente carpito alla Ferrovia meridionale un vagone di zucchero, che poi fu venduto al bottegaio Brimzich. Allora cotesto Brimzich fu arrestato sotto imputazione di complicità nella detta sottrazione e qualche giorno dopo di lui furono arrestati a Sesana certo Singer e la sua amante, siccome complicati nella stessa facenda, mentre si preparavano a partire per Alessandria. Altri due autori del brillante fatto, certi Unterkircher e Piacentini avevano preso il largo a tempo e non poterono essere rintracciati. Però l'ufficiale di polizia Tiz, in seguito ad abilissime ricerche, venne a rilevare che costoro s'erano diretti a Monaco di Baviera. Senza perder tempo, il signor Tiz prese il treno, ma, giunto a Monaco, seppe che il Piacentini aveva abbandonato anche quella capitale, senza lasciare tracce di sè. Potè però scovare l'Unterkircher, il quale venne arrestato e tra non molto sarà consegnato dalle autorità bavaresi al Tribunale di Trieste.

Ammalati sulla via. Il facchino Pietro Tomasin, d'anni 61, abitante in via delle Sette Fontane N. 13, iermattina, camminava in via della Caserma, quando, giunto dinanzi al Caffè Adriatico, fu colto da repentino malore. Venne soccorso alla meglio da alcuni passanti; poi, chiamato telefonicamente, accorse sul luogo, dalla Guardia medica, il dott. Fonda, il quale ordinò il trasporto del sofferente alla Stazione centrale di soccorso, ove, adagiato su un letto, fu assoggettato alle debite cure fino a completo ristabilimento.

La prestaservizi Maria Somreca, d'anni 65, abitante in via dei Crociferi N. 7, ieri sera, dopo le nove, transitando per la via Risorta, veniva colta da vertigini e cadde al suolo. Accorsero vari passanti, nonchè la levatrice Anna Frausin, la quale prestò i primi soccorsi alla donna, indi l'accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, visitatala, constatò che aveva riportato contusioni al fianco sinistro. Ottennute le cure necessarie, ella venne poi con vettura condotta a casa sua, accompagnata dalla levatrice suddetta.

Il calcio d'un cavallo. Lo stalliere Luigi Castellitz, d'anni 15, ieri, strigliando un cavallo, ne ricevette un calcio che gli cagionò una frattura alla gamba destra. All'ospedale, lo si accolse nel quarto ripartimento chirurgico.

Per l' esattezza. Il cameriere Enrico Consolo ci scrive per pregarci di publicare che la contusione da lui riportata non fu il risultato di una rissa con un collega, ma ch'egli venne colpito dal prestigiatore Ernesto Bellini, contro il quale anche mosse denuncia alla Polizia; e che alla Guardia medica egli si recò soltanto per farsi rilasciare l'attestato medico da allegare nella denuncia.

Il signor Giovanni Gherlanz poi ci prega di render noto ch' egli è agente presso il signor Filippo Stopper e non facchino, come fu publicato per errore.

Cadute. Giovanni Branik, d'anni 37, abitante in via della Tesa N. 2, ieri sera, cadendo, riportava una distorsione alla mano destra.

Antonio Buiatti, d'anni 22, portinaio in via Maiolica N. 9, ieri sera, sdrucciolando su d'una rotaia della Tramway, riportava distorsione del piede sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Bambino caduto. Un fanciulletto di 2 anni e mezzo abitante in via Commerciale N. 14, ieri nel pomeriggio, cadendo riportò una distorsione alla mano sinistra. Trasportato alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Accidente durante il lavoro. Iermattina, verso le 9, mentre il manovale Giuseppe Francovich, d'anni 48, abitante al N. 259 di Santa Maria Maddalena Inferiore, in una cava presso San Sabba, stava caricando alcune grosse pietre sopra un carro, una di queste gli cadde sulla mano sinistra in guisa da produrgli una ferita con asportazione di un'unghia. Soccorso alla meglio dai compagni, fu accompagnato poi alla Guardia medica, ove se ne incaricò il dott. Fonda.

L'arresto di due galiziani candidati all'Africa. In seguito ad un telegramma pervenuto all'autorità di qui, da parte della Podesteria di Biala, nella Galizia, l'agente di polizia Schubert, riuscì ieri ad arrestare certi Giovanni Schottek, d'anni 22 e Riccardo Przeczek, d'anni 28, entrambi da Biala, perchè fuggiti da colà con una grossa somma di denaro. Furono loro sequestrate due rivoltelle ed un lungo coltello. I due galiziani aveano intenzione di recarsi in Africa. Sarà per un' altra volta.

Giocando. Il fanciullino Mario Silla, di anni 5 1/2, abitante in via del Boschetto N. 5, ieri sera, giocava in istrada con altri coetanei, con la grata di un canale; questa gli cadde sulla mano sinistra e gli produsse una ferita lacero contusa. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

In rissa. Nel pomeriggio di ieri la prestaservizi Cristina Blasig, d'anni 24, abitante in via della Ferriera N. 21, recavasi alla Guardia medica per la cura di due contusioni alla spalla sinistra ed una alla gamba destra, riportate in rissa. Il medico d'ispezione le prodigò le necessarie cure e le rilasciò un certificato di lesione corporale.

La festa delle Marie. Dagli organi del Commissariato di S. Giacomo, vennero arrestate tre Marie, perchè dedite alla vita scostumata, Maria F., d'anni 22, Maria S., da Matteria, d'anni 17 e Maria P., da Adelberga, d'anni 22.

Un ritaglio di paradiso terrestre. Ieri mattina, alle 2, furono arrestati i facchini Giovanni F., d'anni 34, Carlo R., di anni 42 e Ferdinando G., d'anni 32, perchè in costume adamitico si bagnavano al molo S. Carlo.

Minime. In piazza dei Negozianti ieri notte, venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il giornaliero Andrea S., d'anni 35, da Sesana.

Ieri alle 2 pom., in piazza della Borsa, fu arrestato per vagabondaggio Emilio Z., bottaio dalla Germania.

Lotto. Estrazione del 26 corr.:
Hermannstadt 5 58 37 22 31

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.7, ore 2 pom. 29.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.1. — Oggi: Alta marea 5.3 ant. 4.54 pom. — Bassa marea 10.22 ant., 11.45 pom.

Ogni giorno una. Il barone Melloncini, che ha vinto una bella somma alle corse scommettendo su *Times*, invita gli amici ad un sontuoso banchetto.

Alle frutta si alza Cocomeri e dice:

— Signori, beviamo al nobile animale al quale dobbiamo questo festino.

Naso di Melloncini.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.75, Credit dopo Borsa 210.25, Rubli 219.10, Rend. Ital. 77.75, Disconto 187.10. (La chiusa precedente segnava: 210.20, 219.90, 77.40, 186.90). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.77, Rendita 87.37, Meridionali 602.50. (La chiusa precedente notava: 110.62, 87.65, 603.—). - Apertura Parigi: Rend. 79.10, poi sino 79.30, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.70, Italiana 79.22, Spagnuolo 65 5/16, Banche 637.50. (La chiusa precedente notava: 100.27, 79.10, 65.31, 636 5/16) — Dopo Borsa: Italiana 79.20.

Qui Rendita Italiana da 77.25 a 77.50.

Listino. Napoleoni 9.97— a 9.98—, Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.49 a 12.51, Londra 125.20 a 125.45, Francia 49.65 a 49.85, Italia 44.65 a 44.85, Banconote italiane 44.75 a 44.90, Banconote germaniche 61.35 a 61.45. Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.85 a 121.15, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 350.50 a 351.50, Italiana 78.20 a 77.45, Lotti turchi 65.— a 65.50, Serbi 38.75 a 39.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Parigi 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 79.22, Rendita spagnuola esterna 65 5/16, Azioni Banca Ottomana 637.50.

Caffè. Amburgo 26. Chiusa: Santos good av. per Giugno 78.75, per Settembre 76.50, per Dicembre 70.50. Sost.o.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 73-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

Amsterdam 26. Nell'asta tenuta oggi qui dalla Società commerciale olandese furono vendute 22.832 balle caffè Java, 165 casse e 10 balle caffè Padang. La prossima asta seguirà ai 7 agosto.

Havre 26. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 100.—, per Ottobre a fr. 92.—.

Nuova-York 26. Apertura: Rio per consegne future, 10 in rialzo sostenuto invariato.

Cotoni. Liverpool 25. Mercato invariato. Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 12611. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 60/64, Giugno-Luglio 3 60/64, Luglio-Agosto 3 60/64, Agosto-Settembre 3 61/64, Settembre-Ottobre 3 62/64, Ottobre-Novembre 3 62/64, Novembre-Dicembre 3 63/64, Dicembre-Gennaio 4—, Gennaio-Febraio 4 1/64, Febbraio-Marzo 4 2/64.

Farina. Parigi 26. Dodici Marche. Mese corrente 41.—, per Luglio 41.— fiacco, per Luglio-Agosto 41.—, quattro ultimi mesi 41.10. (Caldo)

Olio. Napoli 26. Gallipoli contanti 79.34, per Agosto 79.92. Gioia contanti 78.85, per Agosto 77.37.

Parigi 26. Ravizzone. Mese corrente 45.—, per Luglio 45.25 fiacco, per Luglio-Agosto 45.25, quattro ultimi mesi 46.25.

Petrolio. Brema 26. Loco 4.75, calmo.

Anversa 26. Loco 12.12, fermo.

Spirito. Berlino 26. Loco 32.40, per Giugno 35.50, per Settembre 36.90.

Parigi 26. Mese corrente 32.—, per Luglio 32.50, fiacco, per Luglio-Agosto 33.75, quattro ultimi mesi 33.25.

Zucchero. Londra 26. Zucchero Java a sc. 14.—, calmo. Zucchero di rape greggio a sc. 12.25 calmo.

Parigi 26. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 32.—, per Luglio 32.—, fiacco, per Luglio-Agosto 32.10, 4 mesi da Ottobre 30.60, Raffinato 104.50-105.—.

Amburgo 26. (Chiusa). Per Giugno 12.27, per agosto 12.20, per Ottobre 11.90. Staz.

[illegible]

COMUNICATI

Avviso di concorso.

per un medico **Romans - Versa - Friuli** nel **Goriziano,** sede a **Romans**.

Annuo emolumento fior. 1000 (mille). Popolazione a Romans 1700 abitanti. Versa dista 2 chilometri con 600 abitanti.

In Romans trovasi una farmacia di estesissima fama. E' centro di 8 villaggi distanti non più di 4 chilometri con circa 8000 abitanti privi di medico.

I concorrenti pel rimpiazzo di questo posto, oltre i certificati di qualifica, dovranno conoscere la lingua italiana e le istanze dovranno venir presentate alla Podesteria di Romans entro il 25 Luglio p. v.

Dalla Podestaria di Romans li 22 Giugno 1894.

Il Podestà
Giuseppe Calligaris

Spirò quest'oggi improvvisamente, nelle ore antimeridiane

ALESSANDRO CREVATIN

Gli addolorati sottoscritti danno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto domani Mercoledì 27 corr.

Trieste, 26 Giugno 1894.

Giovanni Battista Crevatin, Giorgio Ant. Crevatin fratelli
Anna Crevatin, Emma Crevatin-Masseck sorelle.
Antonio Masseck cognato - **Pia Crevatin** nata **Tarabochia, Mary Crevatin** nata **de Schröder** cognate

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa Zimolo Corso 87.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi lavorante sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" 655

Ricercasi ragazzo, presso Ferdinando Pauz, tappezziere, via Fontanone 11 653

Ricercasi praticante per scrittoio con bella calligrafia. Offerte all'amministrazione del giornale sub «A. 400» 630

Ricercasi per fuori dama compagnia annoverese, amburghese o lorenese. Diverse cameriere restaurant. Cuoca restaurant. Agenzia via Nuova 23, primo piano 642

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo «Piccolo» 618

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Rivolgersi Negozio Barriera vecchia 15 620

Ricercasi magazziniere, con attestati di questa piazza per agrumi e frutta secche con cauzione, onorario fiorini 90. Offerte fermo posta «R. P.» 519

Giovane italiano cerca collocamento eventualmente principiando come volontario in rispettabile casa commerciale, preferibilmente in articoli importazione dall'Italia. Conosce e corrisponde italiano, francese, tedesco. Offerte sub «C. V.» al «Piccolo» 615

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 621

Praticante viene ricercato da casa primaria. Si dà la preferenza a chi abbia assolto l'academia di commercio. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" 583

ISTRUZIONE

English Lessons by a lady per signore e bambini 6 fiorini per 12 lezioni. Indirizzo al „Piccolo" 602

Maestro insegna la lingua tedesca e francese. Condizioni favorevoli. Indirizzo al „Piccolo" 559

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata in campagna se possibile vicino Campo Marzio. Offerte sub „Tedesco", „Piccolo" 616

Affittasi pel 24 agosto grande magazzino interno, via Nuova 30, fiorini 200. Indirizzo «Piccolo». 628

Affittasi pel 24 agosto quartiere S. Francesco 5, tutto primo piano, sette stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, soffitta, fiorini 700. Indirizzo «Piccolo» 528

Affittasi in campagna due quartieri signorili con vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 627

Affittansi piccole villeggiature da 4 e più stanze in collina, sito ombreggiato alla Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo» 597

Affittansi in campagna Scorcola, stagione estiva, due stanze, camerino, comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» 600

Affittansi due quartieri, magazzino; posizione centrica. Rivolgersi portinaio Poste 10. 635

D'affittare stanza pressi giardino publico, ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" 607

D'affittare prontamente o da vendere villino sito scala S. Luigi N. 2 civico. (Estremità via Chiozza) 375

Affittansi duecento metri terreno uso piccola industria. Indirizzo al «Piccolo» 600

Villeggiatura presso Aidussina case e stanze disponibili, luogo romantico e salubre, con cascate d'acqua, boschi, ecc. Rivolgersi presso Hans Wildi, via Rossetti 4 441

Villeggiatura affittasi signorilmente ammobiliata al completo con stalla, sito ameno, saluberrimo, ombreggiato, vicino stazione Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 597

Villeggiatura sul vicino Carso. Affittansi 6 stanze bene ammobiliate, eventualmente anche cucine, in casa pulita, con grande giardino. Indirizzo al „Piccolo" 651

Erpelle- Cosina «Albergo alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare 362

Pel 24 agosto affittansi quartieri camera cucina, via Conicoli 10 652

Stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Istituto 22, piano terzo 610

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi Chiozza 14 primo piano. 431

Stanza elegante, ingresso libero, cercasi per abitazione. — Offerte al «Piccolo» sub «Stanza» 644

Stanza ammobiliata ingresso libero, 24 Corso II. 636

Prontamente d'affittare quartierino arieggiato, sanissimo, due stanze cucina. Farneto 36 624

Una signora vecchia cerca camera vuota. Indirizzo al „Piccolo" 633

Elegantissimo villino nuovo affittasi. Rivolgersi F. Muzzi, via S. Nicolò N. 1, pianoterra. 606

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi scrittori ed altri mobili usati qualunque qualità. Offerte Piccolo sub Mobili. 589

Vendesi letto completo, vetrina lustro, tremò con marmo specchio sotto. Indirizzo «Piccolo» 641

Vendesi biancheria usata. Indirizzo «Piccolo» 645

Vendesi piano Schnabel, diversi mobili, Via S. Nicolò 26, p. II 649

Da vendere un piano a coda per fior. 15. Rivolgersi «Alla Scarpa» Gretta Trieste 549

Da vendere una cassaforte quasi nuova. Indirizzo al „Piccolo" 625

Vendonsi mobili, pianoforte, musica, libri ed altri oggetti. Per informazioni rivolgersi portinaio via Cavana 2 355

Da vendere una stanza da letto finissima in noce opaca a prezzi miti via Chiozza N. 7, nel lavoratorio mobili. 654

Osteria con birra da vendere. Prezzo e affitto. Indirizzo «Piccolo» 648

Bicicletta mezza Gusion, quasi nuova vendesi. Rivolgersi portinaio Riborgo 27 632

Pianoforte quasi nuovo, a coda corta, buonissimo per qualunque concerto, vendesi. Indirizzo „Piccolo" 637

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" 598

Occasione di buon acquisto di pariglia cavalli forti, nella migliore età, landau, finimenti da vettura e da carro. Informazioni da Acquaroli, via Squero Nuovo 4 636

2 cassoni piccoli ferro, una pila vendesi. Indirizzo «Piccolo» 643

Causa partenza da vendersi tre stabili. Indirizzo al «Piccolo» 605

Tandem Gusion Dürkopf buonissimo, riducibile bicicletta vendesi un terzo prezzo costo. Indirizzo «Piccolo» 548

Casotto per portinaio vendesi. San Marco 28 [illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì sera, percorrendo vie Acquedotto. Rossetti e Giardino Unione Ginnastica braccialetto oro. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" 603

E' stato smarrito piccolo fermaglio di poco valore, in smalto e pietrine. L'onesto trovatore, portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. 609

Trovato orologio e catenella oro, Vicolo Cieco 4, primo, di dietro. 628

Smarrito lunedì medaglione con sovraposta stella, monogramma, fotografia. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» 517

DIVERSI

Si. E' il mio sogno da tanto accarezzato quello di vedervi ancora a me vicin. Viola del pensiero. 650

Mezzo soldo. Buon giorno attendo ansiosamente vostre notizie molti saluti. 629

Corsia Giulia. M'avete Voi compreso iersera? Se sì, come spero, ritirate lettera posta restante sotto iniziale vostro cognome più Numero 325. 54

Margherita Gradisci i miei affettuosi auguri. Tuo 631

Gienges! Ieri tanto felice, tua cara, tuoi fiori, tutto mi parlava di gioia eterna, oggi vorrei morire! Dispiaceri, osservato latore tue, prego nulla inviarmi, sarei forzata respingere. Cercherò mezzo parlarti. Desolata Tua (Angelo bruno) 639

Adame. Sempre più sublime diventa l' amor mio. Tutto ciò che vive nell'anima mia come sogno di paradiso, rende indicibile il sentimento di gratitudine, di adorazione che a te mi lega. Sono il tuo amore, il tuo amico, il tuo schiavo perchè tu sei tutto per me 640

Signore giovane simpatico, posizione sicura desidererebbe incontrare matrimonio con signora vedova o signorina sola bell'aspetto con almeno fiorini mille dote inviando possibilmente fotografia garantendo massima segretezza. Posta restante «Virgilio 100» 646

Offerta sig. C. F. ritirate lettera ferma in posta 619

Fausto. Posta restante. 614

Attenzione al „front-indietro" per non ringraziare delle lezioni P.... Nanut Zorzut 613

Cara fata gentile. Confido che nell'intimo avrete compatito. Oggi impedito. Vo. 612

C. Scusovi, ringraziando infinitamente. Scrissi, aiutami; rispondendo sotto stesso. Affettuosi. 608

L'anonima che scrive alla Az....ni è pregata di ritirare lettera alla posta sub Anonima N. 40 - Virginia 604

Assicurazione contro perdita derivante da ogni strazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Assicurazione Trieste 6%, soldi 25, Vienna 55 soldi ecc. presso Alessandro Levi 405

Promesse f. 3.75 Vienna. Vincita 200.000, estrazione 2 Luglio, presso Alessandro Levi. 403

Stiratura finissima lucido buon prezzo. Acquedotto 21, Corte II. Senza macchina non danneggiasi biancheria tutto come nuovo, pronta esecuzione. 599

Colossale assortimento sacchetti di alpagas, tela e stoffa da f. 1.20 in poi. Barriera 15 620

Petti da camicia pettorine (camicie finte) da soldi 35 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 622

Chi desidera prendere una buona qualità di Marsala, vada sempre nei negozi del signor Giannopulo, via Ponte rosso, al litro soldi 80. Bottiglie soldi 70 647

Novità Roulettes per finestre, vetrine e portiere assumonsi ordinazioni Schifflin, Negozio Manifatture via Ponterosso 4 Occasione, nuovo arrivo Novità, merli, incassature, busti, calze, percalli stampati, biancheria e cravatte. 385

Musica Mandolino edizioni Ricordi, Rebogli, ecc., completo assortimento Pezzi a soldi 10, 15 ecc. senza concorrenza, chiedansi cataloghi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 634

Nuova grande Esposizione mobili, tappezzerie, elastici, mobili ferro, quadri, specchi. Assortimento stanze letto, pranzo, lucide, oppure noce opaca. Unica occasione per sposi, aperta via Madonna Mare 15, vicino Deposito Langemantel. 611

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, „Ai due mori", Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 101

PROMESSE
VIENNA F. 3.75
PRIMO LUGLIO
Fior. 200.000
GIUSEPPE
BOLAFFIO.

vende e spedisce verso assegno o Banca e Cambio Valute in Trieste rivalsa.

RESTAURANT
„AL BELVEDERE"
sotto il Castello
Si previene codesto P. T. Publico che da oggi
Mercoledì 27 Giugno
in poi, verranno dati, ogni mercoledì, con qualunque tempo
CONCERTI
della rinomata
BANDA MILITARE
dell'I. R. Reggimento Fanti N. 87 (Princ. De Hohenlohe Schillingsfürst), sotto la personale direzione del maestro di cappella I. PEHEL.
Principia alle ore 8.
NB. Ogni Mercoledì **Banda Militare**
In caso di cattivo tempo **Orchestra „Militare** nel Salone.
SEB. BERGER
Proprietario

UNIV. MED.
Dott. A. MITTÀK
MEDICO DENTISTA
ha preso qui dimora
Piazza Caserma N. 5, I piano
Ordina giornalmente dalle 9-4
Alle domeniche e feste dalle 10-12

RESTAURANT-GIARDINO
AI DUE LEONI
Via Scorzeria
Oggi Mercoledì 27 e domani Giovedì 28
GRANDI CONCERTI
ORCHESTRA ARBANASSICH
Ingresso libero — Principia alle ore 7

ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e Tappezzerie
VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonieri, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per **f. 135.**
ALBUM ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

RESTAURANT
BAGNO FONTANA
Inaugurazione delle feste dei mercoledì
Oggi 27 Giugno 1894
INTERA BANDA CITTADINA
diretta da F. PIAN
SPLENDIDI FUOCHI ARTIFICIALI
per cura dei Pirotecnici Brandolin e Finstervald
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Servizio di Tram e Omnibus fino le ore 11 di sera.

UNA CORONA
costa un Viglietto della Lotteria dell' Esposizione di Vienna, vendibile in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — 5 Vincite principali da 10,000 Corone. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis. Estrazione già Giovedì 12 Luglio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

ACQUA COLONIA FLORA
preparata nella
PROFUMERIA FLORA in TRIESTE
Eccellente per toeletta e bagno, come Profumo, Dentifricio, Lozione da testa, contro dolori di gotta e reumatismi, preservativo di malattie infettive.
50 soldi il flacone.
Esigere sempre sull'etichetta: **VIA S. SEBASTIANO N. 4.**
Si vende a Trieste in tutte le Profumerie, Negozi di Parrucchieri e Chincaglieri.

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG, cavaliere de Moorhof**, I. R. Professore alla Facoltà medico-chirurgica dell' Università di Vienna, sull' efficacia della
China Serravallo Ferruginosa
(Medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894) preparata nella Farmacia Serravallo in Trieste

Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si è convinto dell'eccellente sua efficacia. Essa possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.
Mosetig Moorhof.
Vienna 30 maggio 1894.

AVVISO.
Compagnia di navigazione a vapore
ELLENICA
MAC DOWALL & BARBOUR
Il celere ed elegante vapore «**Athina**» di recente costruzione, che percorre 14 miglia, ed offre tutti i comodi richiesti dai passeggeri, eseguisce regolare servizio fra
Corfù e Pireo
due volte la settimana.
Partenze da **Corfù**: ogni *Giovedì* alle ... pom. per Patrasso e Pireo; arrivo *venerdì* alle 4 pom.
e *Domenica* alle 4 pom., toccando Cefalonia, Zante, Patrasso, Pireo; arrivo *martedì* alle 5 ant.
Coincidenze a Corfù coi vapori italiani ed austriaci provenienti da Brindisi, Trieste, ecc.

Occasione in SETERIE
Sete nere operate. . . . prima f. **2.20** adesso f. **1.35**
Gross nero tutta seta . » » **1.20** » » **—.90**
Merveilleuse di seta » » **1.25** » » **—.92**
Faille di seta . . . . . » » **1.30** » » **—.98**
Surah tutta seta, in tutti i colori a soldi **90**
Foulard in grande scelta, da **70** soldi il metro in poi.
S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telarie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc.
Propria fabbrica Maglierie.
Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.
Prezzi fissi Telefono 498

IL DEPOSITO MOBILI
Corso 31 — Corso 31 **Gugl. Brod & C.** Corso 31 — Corso 31
verrà, per ingrandimento, traslocato col 24 Agosto p. v. in
PIAZZA S. GIOVANNI
nei vasti e comodi locali finora occupati dal negozio mobili **Succ. Dina.** In quest' occasione si possono acquistare in **CORSO 31** ogni sorta di mobili, nonchè elegantissime stanze complete a prezzi ribassati con garanzia di 5 anni. A comodità dei signori acquirenti la merce venduta viene tenuta in magazzino fino a loro richiesta.
Corso 31 - GUGLIELMO BROD & C. - Corso 31.
Guglielmo Brod & C. — Guglielmo Brod & C.